

## CARTA DEI SERVIZI

### Centro Socio Educativo "Cidiquì"

Noverasco di Opera - Via San Benedetto da Norcia n. 5



*Versione di Settembre 2019*  
(Revisione 09/19)

## *Indice*

PREMESSA	pag. 1 - 5
<b>1. Riferimento normativo</b>	pag 6
<b>2. La struttura</b>	pag 6
<b>3. Finalità del servizio e aree di intervento specifico</b>	pag 7
<b>4. Peculiarità del Centro Socio Educativo</b>	pag 8
<b>5. Le Attività assicurate dal Centro Socio Educativo</b>	pag 9
• 5.1 l'organizzazione delle attività	pag 9
• 5.2 Schema giornata "tipo"	pag 10
• 5.3 schema attività laboratoriali	pag 11
• 5.4. descrizione delle attività svolte presso il CSE	pag 12
<b>6. Principali strumenti di intervento educativo e sociale</b>	pag 13
<b>7. Personale</b>	pag 14
<b>8. Calendario e orari di apertura del servizio</b>	pag 16
<b>9 Pulizie del Centro Socio Educativo</b>	pag 16
<b>10. Funzionamento quotidiano del CSE</b>	pag 20
<b>11. Capacità recettiva del CSE</b>	pag 20
<b>12. Percorso di accoglienza della persona disabile nel CSE</b>	pag 20
<b>13. Rapporti con la famiglia di origine della persona accolta coinvolgimento delle figure genitoriali</b>	pag 23
<b>14. Il lavoro di rete del Centro Socio Educativo</b>	pag 24
• 14.1 Rete delle risorse "formali" specifiche e specialistiche	pag 24
• 14.2 Rete delle risorse territoriali	pag 25
<b>15. Le risorse interne dell'associazione a favore del CSE</b>	pag 26
<b>16. Rette di accoglienza</b>	pag 27
<b>17. Privacy</b>	pag 27
<b>18. Riferimenti telefonici e mail</b>	pag 27

## 1. PREMESSA

### 1.1 CHE COS'È LA CARTA DEI SERVIZI

La presente Carta dei Servizi è uno strumento di informazione e tutela rivolto alle persone con disabilità, alle loro famiglie e a tutti coloro che sono coinvolti e interessati ai Servizi contenuti nella stessa. Introdotta in Italia, nel settore dei servizi pubblici, da una direttiva del Presidente del Consiglio del gennaio 1994, l'obbligo della sua adozione è stato ora esteso a tutti i servizi sociali e alla persona. La carta dei Servizi rappresenta quindi uno strumento di dialogo tra gli utenti dei servizi e l'Ente che eroga il servizio con lo scopo preciso di :

- a) tutelare il diritto degli utenti/clienti
- b) tutelare l'immagine dell'Ente descrivendo chiaramente i servizi offerti
- c) promuovere la partecipazione attiva degli utenti/clienti al fine di migliorare l'offerta delle prestazioni sul piano qualitativo e quantitativo

La Carta dei Servizi rappresenta anche un "patto con i fruitori" in quanto vengono esplicitati gli standard di qualità che l'Ente si impegna a garantire nei confronti delle persone disabili e delle loro famiglie. In questo modo la carta diventa uno **strumento per la partecipazione attiva**, informata e consapevole dell'Ente, del personale degli utenti e delle loro famiglie.

### 1.2 A CHI È RIVOLTA

Questa Carta dei Servizi è rivolta alle persone con disabilità di tipo fisico, psichico, sensoriale e intellettuale, e alle loro famiglie.

### 1.3 STRUTTURA DEL DOCUMENTO

La Carta si compone delle seguenti parti:

- [Principi fondamentali](#)
- [I riferimenti normativi](#)
- [Descrizione dei servizi forniti](#)
- [L'accesso ai servizi e gli standard di qualità.](#)
- [Le modalità di partecipazione dell'utente/cliente al servizio](#)

## 2. VALIDITA' DELLA CARTA DEI SERVIZI

Questa Carta dei Servizi verrà revisionata e aggiornata periodicamente, in relazione a cambiamenti organizzativi, nell'erogazione dei servizi e delle prestazioni.

La predisposizione della presente Carta dei Servizi è di specifica competenza dell'Ente Gestore del servizio che risulta essere legalmente l'Ufficio di Piano con sede presso il Comune di Rozzano (Mi). Data la particolare esperienza, l'Associazione L'impronta, che ha ottenuto in appalto la gestione del servizio, si è fatta carico della stesura della presente, consapevole che qualsiasi modifica può essere operata dall'Ente Gestore appaltatore.

L'ente gestore è dunque l'Ufficio di Piano del Comune di Rozzano (di seguito UDP) ovvero è l'organismo tecnico che opera a sostegno della programmazione sociale e sociosanitaria nell'Ambito Sociale del distretto 7 ATS Provincia di Milano 2 (Comuni di Basiglio, Locate di Triulzi, Opera e Rozzano). È un ufficio a supporto del Tavolo Tecnico e dell'Assemblea dei Sindaci e punto di riferimento per l'interlocuzione dei Comuni associati con le altre Istituzioni (Provincia, ATS, Regione, ecc.) e il privato sociale.

L'UDP ha compiti di pianificazione, organizzazione e coordinamento delle complesse fasi di stesura ed applicazione del piano e di graduale implementazione della modalità di gestione associata. Si occupa della ripartizione, utilizzo, monitoraggio e rendicontazione dei flussi di finanziamento alle politiche sociali derivati da altri livelli istituzionali, su mandato dell'Assemblea dei Sindaci del distretto. Attraverso un periodico bando di gara d'Appalto, la gestione del servizio viene assegnata ad un ente privato e il funzionamento del servizio viene costantemente monitorato dallo stesso UDP e da ATS con apposite visite e di aggiornamento.

## 3. PRESENTAZIONE DE L'IMPRONTA

L'impronta, nasce a Milano da un'esperienza volontariato nei primi anni '90; nel 1999 diventa associazione di volontariato, iniziando oltre ad un ampliamento delle attività, anche una progressiva professionalizzazione delle forze operative.

All'inizio del 2007 dopo aver avviato una rete complessa e significativa di interventi sociali, **L'Impronta diviene associazione onlus con Personalità Giuridica riconosciuta giuridicamente da Regione Lombardia**. Il suo territorio di azione coincide con la zona sud della città di Milano e con il suo hinterland limitrofo. L'impronta realizza **interventi di tipo socio-educativo e socio-sanitario** nei confronti di persone in condizioni di fragilità, concentrandosi in particolare su situazioni in cui siano presenti **disagio minorile e/o disabilità**.

L'Impronta gestisce i suoi servizi su committenza prevalente degli enti pubblici, con i quali stabilisce rapporti di stretta collaborazione e **lavoro "in rete"**. Numerose sono altresì le partnership con altre realtà del privato sociale.

### 3.1 PRINCIPI FONDAMENTALI e RIFERIMENTI VALORIALI

Il CSE "CiDiQui" garantisce un servizio che si ispira ai seguenti principi fondamentali:

- **Uguaglianza:** il servizio è accessibile a tutti, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione e opinioni politiche;
- **trasparenza:** intesa come puntuale e precisa informazione nei confronti delle persone disabili e loro famiglie;
- **imparzialità:** i comportamenti del personale della CSE nei confronti delle persone accolte e delle loro famiglie sono improntati a criteri di obiettività e imparzialità;
- **continuità:** l'erogazione del servizio è regolare e costante, secondo gli orari e il calendario previsti;
- **partecipazione:** le famiglie delle persone disabili inserite hanno diritto di accesso alle informazioni che li riguardano (nel totale rispetto della discrezione imposta dal trattamento dei dati personali). I fruitori valutano il servizio esprimendo il loro grado di soddisfazione attraverso questionari
- **Schede di gradimento** e segnalando eventuali disservizi attraverso una scheda di reclamo;
- **Efficienza ed efficacia:** il servizio mira a garantire un rapporto ottimale tra le risorse impiegate e i risultati ottenuti attraverso il costante

monitoraggio delle attività, il regolare confronto con le aree sociosanitaria e scolastica e la formazione permanente degli operatori.

- **Accessibilità:** garanzia di fruibilità da parte della persona disabile, dei servizi e dei sistemi di comunicazione, forniti attraverso strumenti informatici e non, senza discriminazione alcuna.

### 3.2 L'IMPRONTA: Schema delle Aree di intervento

<b>AREA ADULTI con DISABILITA'</b>	CSE L'Ancora – CSE Cidiquì
	Servizio di Formazione all'Autonomia La Bussola
	Centro di Aggregazione Disabili Tempo al Tempo
	Interventi individualizzati socio-educativi
	CSS Colibri' – CSS Airone
	Alloggio di autonomia Libellula
	Servizio Vacanze
	Interventi di sostegno alle Famiglie
<b>AREA MINORI con DISABILITA'</b>	Spazio Gioco
	CSE Matite Colorate
	CSS Rondine
	Interventi individualizzati socio-educativi
	Servizio di Integrazione Scolastica
	Progetti sperimentali
<b>AREA MINORI con problemi socio- familiari</b>	Micronido Il Gatto & La Volpe
	Interventi educativi Individualizzati
	Comunità Educativa Minori Scricciolo
	Centro Educativo Diurno Adolescenti Graffiti
	Centro Educativo Diurno Pollicino 2 Medie
	Centro Educativo Diurno Pablo
	Progetto Servizi Prima infanzia
	Tutoring per i minori in disagio socio-familiare

## Il Servizio Centro Socio Educativo

“CiDiQui”





## 1. Riferimento normativo

Il riferimento normativo è la Delibera della Giunta Regionale Lombardia n°VII/20763 del 16 02 2005 in materia di Centri Socio Educativi per Disabili accreditati.

È questa DGR che stabilisce quali siano i criteri per il funzionamento e per il mantenimento del servizio accreditato e ne detta i requisiti strutturali e organizzativi. Tali requisiti di accreditamento vengono quindi monitorati attraverso l'organismo di vigilanza e controllo di competenza dell'ATS Milano 2 (ex ASL) per conto della Regione Lombardia.

## 4. La struttura

È sita a Noverasco di Opera (Mi), via san Benedetto da Norcia n. 5 nel Distretto 7 dell'ATS Milano 2.

Lo spazio in cui viene realizzato il Servizio, che è di proprietà del Comune di Opera, è sito al piano terra ed è attiguo ad una scuola elementare: ha superficie complessiva di circa 325 mq, ed è costituita dai seguenti ambienti.

- Atrio d'ingresso
- 1 segreteria
- 1 sala da pranzo
- 1 zona smistamento pasti
- 1 sala relax
- 2 aree polifunzionali
- 4 servizi igienici, di cui 2 attrezzati per l'accesso e l'utilizzo da parte di persone con disabilità motoria
- 1 spogliatoio ad uso esclusivo degli educatori/operatori
- 1 zona cambio
- 2 corridoi
- Ampio giardino antistante il centro
- Il centro è dotato di 5 ingressi di 2 posti di fronte il cancello esterno, 2 laterali alla struttura e 1 posto sul retro

## 5. Finalità del servizio e aree di intervento specifico

Il CSE “CiDiQui” realizzato da L’Impronta Associazione - ONLUS, si propone di accogliere e offrire situazioni di benessere e socializzazione a persone disabili con patologie differenti. All’interno del servizio viene privilegiata l’accoglienza di persone disabili adulte ed in particolare di età compresa tra i 18 e i 60 anni, con diverso grado di fragilità, senza alcuna distinzione di razza, religione e sesso, residenti prioritariamente nel Distretto 7 dell’ASL Milano 2. Qualora vi fosse una disponibilità di posti potranno essere ammesse anche persone disabili residenti al di fuori del suddetto.

Le principali aree di intervento educativo e sociale risultano essere le seguenti:

- la promozione del benessere psico-fisico del soggetto attraverso lo sviluppo dell’autonomia personale;
- il mantenimento e, laddove possibile, la crescita delle abilità residue in contesti diversi da quello socio-familiare
- lo sviluppo delle competenze relazionali finalizzate ad una maggiore integrazione sociale nel territorio di appartenenza;
- l’accrescimento delle conoscenze culturali ed il mantenimento delle conoscenze scolastiche già acquisite
- il sostegno e il supporto alle famiglie nei loro ruoli educativi.

## 6. Peculiarità del Centro Socio Educativo

Costituiscono principali peculiarità del CSE:

- **Spirito di accoglienza:** saranno accolte persone disabili differenti per patologia, contesto di provenienza e per situazione familiare. Alla base di tale spirito vi è l’interesse per l’individuo diversamente abile in quanto portatore di valori, desideri capacità e limiti; il disabile, infatti, non è una persona a cui si deve rivolgere solo un’attenzione di tipo assistenziale, ma ha la necessità di essere accolta e compresa nella sua totalità.
- **Presenza di un clima familiare:** con l’obiettivo di valorizzare i rapporti umani e di permettere agli utenti di vivere il Centro, e tutte le attività in esso proposte, con un forte senso di appartenenza.

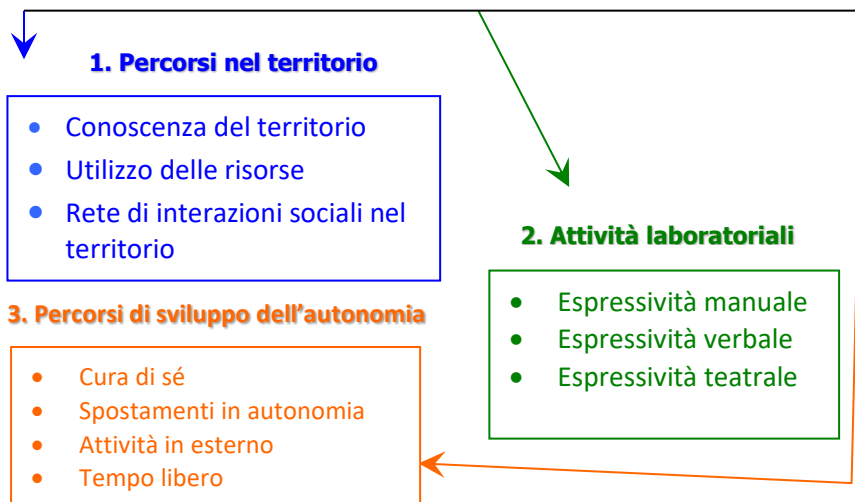
- **Integrazione nel territorio:** con la finalità in primis di educare l'utenza alla conoscenza e alla fruizione delle risorse che il territorio di appartenenza offre; in secondo luogo di sensibilizzare culturalmente la cittadinanza nei confronti delle persone disabili e delle loro famiglie.
- **Personalizzazione degli interventi:** mediante individuazione di una serie di obiettivi di tipo educativo e sociale da perseguirsi per ciascun individuo attraverso metodologie e strategie mirate e attuate nella quotidianità del servizio.
- **Flessibilità del servizio offerto:** il servizio è caratterizzato da ampi margini di flessibilità in termini di partecipazione settimanale ai laboratori (partecipazione part-time e/o dipendente dalle attitudini del singolo utente).
- **Rapporti con le famiglie:** viene valorizzata la comunicazione, sia a livello formale che a livello informale, con le famiglie e/o con le figure di riferimento, al fine di migliorare l'accoglienza e la progettazione educativa dell'utente.
- **Figure volontarie:** viene valorizzata la partecipazione al servizio da parte di volontari al fine di supportare l'azione del personale professionale e favorire l'integrazione dell'utenza.

## 7. Le Attività assicurate dal Centro Socio Educativo

### 7.1 L'organizzazione delle attività

#### STRUTTURA DEGLI INTERVENTI

(Gli interventi sono organizzati in tre aree operative)



### 7.2 Schema giornata "tipo"

<b>8.30-10.00</b>	<b>Accoglienza</b>
<b>10.00-12.00</b>	<b>Attività laboratoriali</b>
<b>12.00-13.30</b>	<b>Pranzo</b>
<b>13.30-14.00</b>	<b>Igiene e relax</b>
<b>14.00-15.30</b>	<b>Attività laboratoriali</b>

*Nota: lo schema viene riproposto dal lunedì al venerdì.*

### 7.3 Esempio di schema attività laboratoriali (variabili nel corso dell'anno)

		LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	
MATTINO 10:00 - 12:00	IPPOTERAPIA	CI PENSIAMO NOI	GIOCHIAMO CON I NUMERI <i>fino a marzo e oltre</i>	INSIDE OUT Dalle emozioni all'affettività	TEATRO	ONO TERAPIA (?)	
	FORZA E CORAGGIO		ACCADEVA OGGI		USCITA ACQUISTI	Il pensiero con il QUOTIDIANO	BAR MICRO
			ORTO <i>da Marzo</i>				
12:00 14:00	PRANZO riassetto degli spazi - cura dell'igiene - relax						
POMERIGGIO 14:00 - 15:30	LEGGIAMO INSIEME	ANIMALS <i>fino dicembre</i>	CRE-ATTIVITÀ Facciamo gioielli	SNAPSHOT Fotografia	CHE STILE! Stili di danza	SETTIMA ARTE (cinema)	
		Da dicembre GIOCHI INTERATTIVI			Laboratorio pomeridiano "MANDALA" Ogni 15 gg 15.30 - 17.30		

*Nota: Dato il numero dei partecipanti l'équipe educativa ha valutato opportuno dividere i partecipanti in più gruppi con lo scopo di offrire una migliore qualità del servizio.*

#### 7.4 Descrizione delle tipologie di attività che si presso il CSE

Il Servizio prevede le seguenti tipologie di attività:

- ✓ Laboratori espressivo-manuali
- ✓ espressività corporea/teatrale
- ✓ Attività di intrattenimento su temi culturali
- ✓ Attività di mantenimento abilità scolastiche
- ✓ Attività di tipo ludico e di svago (diurne, pomeridiane e nel fine settimana)
- ✓ Uscite e tirocini socializzati (a scopo inclusivo e di sperimentazione)
- ✓ Attività trasversali:
  - sensibilizzazione alla cura del sé e igiene,
  - cura e riassetto degli spazi

#### 8. Principali strumenti di intervento educativo e sociale

I principali strumenti per la realizzazione degli obiettivi sopra affermati sono:

<b>STRUMENTO</b>	<b>CARATTERISTICHE</b>
<b>Progetto Educativo Individualizzato</b>	<p>È il progetto complessivo che l'équipe educativa del Servizio definisce su ciascuna persona disabile in esso accolta.</p> <p>Elementi fondamentali del PEI sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Gli obiettivi educativi e sociali individuati su ciascuna persona accolta nel Centro</li> <li>✓ Gli strumenti e la tempistica di verifica del loro raggiungimento</li> </ul>
<b>Colloquio di condivisione</b>	<p>Il PEI che viene condiviso con la famiglia della persona disabile, accolta nel Servizio, o con altre figure che ne detengono l'eventuale responsabilità giuridica. Attraverso il colloquio si intende condividere il più possibile con il nucleo familiare della persona disabile gli obiettivi per la sua corretta presa in carico e in tal modo</p>

	<p>promuovere un coinvolgimento “positivo” delle figure genitoriali.</p>
<b>Progetto di attività</b>	<p>È il progetto che tratta i contenuti, le finalità e le modalità di attuazione delle attività proposte all’interno del Servizio.</p>
<b>Lavoro in équipe</b>	<p>Rappresenta il contesto di lavoro “privilegiato” delle figure professionali che intervengono nella quotidianità dei laboratori e nella progettazione educativa delle persone disabili accolte nel Servizio. Il momento dell’équipe (con frequenza settimanale) è occasione per affrontare gli aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Organizzativi</li> <li>✓ Di progettazione educativa</li> <li>✓ Di supervisione psicologica del gruppo degli educatori</li> <li>✓ Di formazione dell’équipe</li> </ul>
<b>Lavoro di rete</b>	<p>Rappresenta l’opportunità di collaborare con le differenti risorse presenti sul territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Favorendo una diversa prospettiva di valutazione e osservazione</li> <li>✓ Offrendo la visione della problematica della persona disabile secondo il punto vista di differenti professionisti del settore (psicologo, assistente sociale, riabilitatore, psichiatra, ecc)</li> </ul> <p>Lo strumento del lavoro in rete permette di migliorare la qualità degli interventi, di ottenere risultati più significativi rispetto agli obiettivi stabiliti, e se realizzato con uno spirito di totale fiducia e collaborazione, di ottimizzare le risorse a disposizione.</p>

## 9. Il Personale

Il personale del Centro Socio Educativo “Cidiquì” comprende:

- Un **coordinatore** che svolge anche funzioni operative; si tratta di una laureata in Scienze dell’Educazione dipendente dell’associazione e con esperienza pluriennale in Servizi rivolti a persone con disabilità;
- **3 educatori professionali**: impiegati nello svolgimento dei laboratori e/o nelle attività di tempo libero, con presenza organizzata in turni;
- **5 Operatori socioeducativi**: impiegati nell’assistenza delle persone che ne necessitano, con presenza organizzata in turni;
- **1 volontario**: impiegati nel supporto e nello svolgimento dei laboratori, con presenza organizzata in turni
- **1 maestro d’arte** che interviene esclusivamente durante la conduzione del proprio laboratorio.

La presenza degli educatori nel servizio varia a seconda delle attività proposte durante la giornata, garantendo comunque un rapporto educativo di 1:5.

Settimanalmente gli educatori partecipano ad un momento di équipe condotto dalla coordinatrice.

Mensilmente l’équipe educativa è supervisionata da una psicologa – psicoterapeuta.

Ulteriore livello di supervisione del lavoro dell’équipe educativa attiva nel Centro Socio Educativo “Cidiquì” è costituito dalla figura della Pedagogista – Responsabile dell’Area di intervento su Adulti disabili dell’Associazione L’Impronta. L’intervento della pedagogista si concretizza sia all’interno del momento dell’équipe degli educatori, sia attraverso colloqui periodici con la coordinatrice.

Il **coordinatore** del Servizio svolge le seguenti funzioni:

- è il principale riferimento per i committenti rispetto agli interventi realizzati dal Servizio. In tal senso è responsabile di definire sia la capacità



oggettiva (data dal numero di posti a disposizione) sia quella soggettiva (definita dalla compatibilità tra il grado di fragilità della persona disabile da accogliere e la sommatoria di caratteristiche del Centro quali: struttura, personale a disposizione e gruppo di persone disabili già accolte);

- è il responsabile del funzionamento degli interventi realizzati dal servizio;
- coordina la definizione e la realizzazione della progettazione educativa (PEI) relativa a ciascuna persona accolta nel Centro diurno;
- è il principale referente per l'organizzazione del piano delle attività quotidiane delle persone disabili accolte nel servizio;
- organizza i turni di lavoro degli educatori;
- è il riferimento "istituzionale" per le famiglie delle persone accolte;
- è il riferimento "istituzionale" verso istanze esterne (pubbliche e private) che interagiscono con il Servizio e/o con le singole persone disabili in esso accolte.

Gli **operatori Socio-Educativi e Educatori Professionali** svolgono quotidianamente le seguenti funzioni:

- accoglienza della persona al suo ingresso nel Centro;
- definizione dei Progetti Educativi Individualizzati;
- accompagnamento nella realizzazione dei compiti laboratoriali;
- tutoring a garanzia del perseguimento degli obiettivi previsti dal PEI;
- mantenimento e cura del lavoro di rete tra tutte le istanze (formative, occupazionali, di tempo libero) che agiscono a favore della singola persona con disabilità;
- stesura di relazioni volte ad aggiornare periodicamente i Servizi Sociali committenti
- definizione e realizzazione dei Progetti di Integrazione relativi alle singole persone disabili accolte nel Centro.

Gli **operatori socio educativi con specifiche competenze assistenziali**: quotidianamente le seguenti funzioni:

- Cura dei bisogni primari della persona disabile (benessere psico-fisico, alimentazione, igiene).
- Conduzione di laboratori e attività di propria personale competenza e ideazione
- hanno compiti di accoglienza, accompagnamento come previsto per gli altri operatori.

## 10. Calendario e orari di apertura del servizio

Il Centro Socio Educativo “Cidiquì” ha un’apertura annuale minima di **47 settimane**. Le attività vengono svolte da lunedì al venerdì in orario continuato dalle 8.30 alle 15.30, fatti salvi i giorni festivi e singoli giorni feriali compresi tra due giorni festivi. All’interno di tale orario è prevista un’interruzione delle attività laboratoriali di circa 1,5h dedicata alla consumazione del pasto e alla cura dell’igiene personale.

## 11. Pulizie del Centro Socio Educativo

Il servizio di pulizia del Centro Socio Educativo “Cidiquì” è effettuato da una ditta esterna Il servizio di pulizia del Centro Socio Educativo “Cidiquì” è effettuato da una ditta esterna che si riferisce all’Associazione L’Impronta, che realizza interventi quotidiani di pulizia completa della struttura, oltre ad interventi straordinari con programmazione annuale.

Piano pulizia personale interno: alla fine di ogni laboratorio e in particolare alla fine del momento del pranzo, l’équipe del Centro Socio Educativo effettua regolarmente un’accurata pulizia degli spazi utilizzati, al fine di poter svolgere ogni momento di attività nel massimo ordine e decoro.

## 12. Funzionamento quotidiano del CSE

Di seguito si riporta il funzionamento “tipo” settimanale del Centro Socio Educativo “Cidiqui”:

	<b>Lunedì</b>	<b>Martedì</b>	<b>Mercoledì</b>	<b>Giovedì</b>	<b>Venerdì</b>
<b>8.30 10.00</b>	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza
<b>10.00 12.00</b>	Laboratorio	Laboratorio	Laboratorio	Laboratorio	Laboratorio
<b>12.00 13.00</b>	Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo
<b>13.00 14.00</b>	Igiene e relax	Igiene e relax	Igiene e relax	Igiene e relax	Igiene e relax
<b>14.00 15.30</b>	Laboratorio	Laboratorio	Laboratorio	Laboratorio	Laboratorio

### 13. Capacità ricettiva del CSE “CiDiQui”

Il Centro Socio Educativo “CiDiQui” è in grado di accogliere 21 persone ospiti.

### 14. Percorso di accoglienza della persona disabile nel CSE

Il percorso di accoglienza dell’ospite nel Centro Socio Educativo “CiDiQui” è il seguente:

#### **1) Prassi per l’utenza interna al Distretto 7 ATS Milano 2**

- a. Il servizio sociale dei comuni dell’Ufficio di Piano, di competenza, raccolgono le segnalazioni dei casi che fanno richiesta di accedere ad un servizio diurno per persone con disabilità; se il Comune di pertinenza ritiene possibile la sostenibilità economica dell’inserimento, il caso viene proposto alla nostra attenzione con richiesta di un colloquio di prima conoscenza e valutazione.
- b. Durante il primo contatto tra l’Operatore del Servizio Sociale e L’Impronta Associazione - ONLUS viene presentato il nuovo caso.
- c. Successivamente a questo incontro il caso viene esaminato da un’apposita unità valutativa.
- d. In seguito alla dichiarazione di idoneità, da parte dell’unità valutativa, l’Operatore del Servizio Sociale definisce gli accordi economici ed amministrativi con i responsabili dell’Ufficio Di Piano del Distretto.
- e. Verificata la “sostenibilità” dell’intervento, il responsabile del Servizio incontra, presso la sede del Centro Socio Educativo, la famiglia e l’utente per una prima conoscenza e per la presentazione delle attività che vengono svolte quotidianamente.

- f. Prima della presa in carica del nuovo utente l'equipe educativa e il responsabile definiscono il Piano di Accoglienza previa compilazione di una scheda anamnestica comprendente i dati anagrafici, la storia, le condizioni di salute e le specificità comportamentali e relazionali della persona disabile
- g. Nei 15gg successivi al primo incontro il responsabile del Servizio propone un piano di inserimento, alla fine del quale viene determinato l'orario definitivo di frequenza

## **2) Prassi per l'utenza esterna al Distretto 7 ATS Milano 2**

- a. Il primo contatto avviene tra il responsabile del Servizio, la famiglia e il servizio sociale esterno al Distretto 7: alla famiglia viene proposta una visita presso il Centro Socio Educativo e vengono esposti il funzionamento del servizio, gli orari e le attività svolte all'interno.
- b. L'Operatore del Servizio Sociale prende contatti con i responsabili dell'Ufficio di Piano: viene definito l'iter economico ed amministrativo.
- c. Il nuovo caso viene esaminato da un'apposita unità valutativa.
- d. Valutata la sostenibilità del caso il responsabile del Servizio definisce insieme all'equipe educativa un Piano Di Accoglienza, previa compilazione di una scheda anamnestica comprendente i dati anagrafici, la storia, le condizioni di salute e le specificità comportamentali e relazionali della persona disabile.
- e. Nei 15gg successivi al primo incontro il responsabile del Servizio propone un piano di inserimento, alla fine del quale viene determinato l'orario definitivo di frequenza

## 15. Rapporti con la famiglia di origine della persona accolta coinvolgimento delle figure genitoriali

I rapporti (sia diretti, sia telefonici) con la famiglia della persona disabile sono curati prevalentemente dal coordinatore, nel rispetto del regolamento interno del servizio. Gli educatori sono responsabili della gestione quotidiana di tali rapporti.

Gli strumenti utilizzati nel lavoro di rete con le famiglie delle persone disabili accolte nel Centro sono prevalentemente:

- ✓ **Colloqui formali**: coinvolgono i genitori, il coordinatore e, qualora sia ritenuto opportuno, l'educatore tutor. Tali incontri rappresentano la principale occasione di confronto circa il grado di benessere raggiunto dalla persona disabile all'interno del servizio; essi offrono, inoltre, la possibilità di indagare problematiche socio-familiari che possano influenzare trasversalmente le modalità di partecipazioni alle attività del Centro.
- ✓ **Progettazione condivisa**: tale momento propone la condivisione ragionata con le famiglie degli obiettivi e degli strumenti educativi che vengono utilizzati con le persone accolte; si attua attraverso colloqui tra il coordinatore e la singola famiglia e si basa sul confronto tra i comportamenti agiti dalla persona disabile in famiglia e quelli proposti al Centro. Il fine è quello di individuare una linea educativa comune da attuare pur permettendo strategie di attuazione differenti a seconda dello specifico contesto.
- ✓ **Le riunioni** convocate dall'équipe, circa una volta al bimestre, agiscono una triplice funzione: in primis forniscono un momento di confronto tra le famiglie; in secondo luogo offrono l'opportunità di condividere con l'équipe la quotidianità del CSE; infine rappresentano l'occasione per confrontarsi sulle linee educative scelte dall'équipe.

## 16. Il lavoro di rete del Centro Socio Educativo

È già stato sottolineato come tra i principali strumenti di intervento educativo e sociale a disposizione del Centro Diurno “Cidiqui” ci sia il “lavoro di rete”.

Specificamente il fare rete si realizza in:

### 16.1 Rete delle risorse “formali” specifiche e specialistiche

Tipologia della risorsa	Risorsa specifica	Stato della connessione
<b>Servizi Sociali Committenti per L'Ass. L'impronta</b>	Servizi sociali Distretto 7 ATS Milano 2	L'impronta lavora dal 2005 in stretta connessione con i comuni presenti nel Distretto 7 ATS Milano 2
<b>Associazioni e Cooperative Sociali</b>	Jonathan	Collaborazione attiva dal 2005
	Un Motociclista per un sorriso	Collaborazione attiva dal 2011
	Ageha	Collaborazione attiva dal 2005
	Oftal	Collaborazione attiva dal 2008
	Il Centro del Sorriso	Collaborazione attiva dal 2007
	Il Balzo	Collaborazione attiva dal 2007
	Consorzio Sir	Supporto psicologico 2008
	Cascina Casarile	Attività con i cavalli 2011
	Cascina Red Valley	Ippoterapia dal 2017
Cascina santa Marta	Ippoterapia dal 2019	
<b>Altri enti</b>	Politecnico di Milano	Collaborazione attiva dal 2018

<b>Parrocchie</b>	Parrocchia S. Maria Madre della Chiesa – Milano Gratosoglio	Collaborazione attiva dal 2015
-------------------	---	--------------------------------

## 16.2 Rete delle risorse territoriali

Le risorse sotto-riportate sono localizzate nel territorio strettamente limitrofo a quello in cui si trova il Centro Socio Educativo CiDiQui.

Tipologia della risorsa	Risorsa specifica	Stato della connessione
<b>Risorse culturali</b>	Biblioteca Comunale di Opera	Utilizzo delle risorse presenti in biblioteca
	Biblioteca Comunale di Rozzano	
	Biblioteca Comunale di Milano (Chiesa Rossa)	
	Teatro Comunale di Opera "Eduardo"	Fruizione degli spazi per rappresentazione di fine anno a partire dal 2007
<b>Società e gruppi Sportivi e ricreativi</b>	Piscina Comunale di Opera	Fruizione da parte del gruppo dall'ottobre 2007
<b>Fruizione delle risorse informali ricreative</b>	Locali e pub della zona Bowling dei Fiori Multisala Medusa Pizzerie della zona	Adesione in più occasioni ad iniziative promosse dalle risorse più o meno informali



## 17. Le risorse interne dell'associazione a favore del CSE

Il Centro Socio Educativo “Cidiquì” ha inoltre l’opportunità di usufruire di una vera e propria rete delle risorse interne, attivate nel corso degli anni dall’associazione L’Impronta.

Nello specifico:

<b>Tipologia della risorsa</b>	<b>Risorsa specifica</b>	<b>Opportunità concrete</b>
<b>Residenziale</b>	CSS Airone	Accoglie 3 persone disabili del CSE Cidiquì
<b>Uscita Serale</b>	CAD “Tempo al Tempo” (Centro Aggregazione Disabili)	Opportunità di partecipare a 2 uscite serali al mese.
<b>Feste</b>	CAD (Centro di Aggregazione disabili)	Opportunità di partecipare a momenti di Festa promossi nei Servizi dell’Associazione.
<b>Gite</b>	CAD (Centro di Aggregazione disabili)	6 gite di 1 o 2 giorni durante l’anno, a cui potranno partecipare le persone disabili accolte.
<b>Vacanze</b>	CAD (Centro di Aggregazione disabili)	Organizzazione durante l’anno di: 2 turni di vacanze estive
<b>Volontariato</b>	Volontari che scelgono di svolgere servizio nel CSE	Possibilità di supportare gli educatori durante le attività laboratoriali

## 18. Rette di accoglienza


L'accoglienza di persone disabili all'interno del Centro Socio Educativo "CiDiQui" è vincolata alla corresponsione di una retta mensile.

Il valore di tale retta e la quota di partecipazione da parte delle persone accolte è stabilito dall'Assemblea dei Sindaci del Distretto 7 ATS Milano 2 e indicato nel contratto di gestione del CSE.

## 19. Privacy

L'Impronta – Associazione Onlus osserva tutti gli adempimenti e gli obblighi derivanti dal Regolamento Europeo sulla Privacy o GDPR (2016) in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

## 20. Riferimenti telefonici e-mail

Centro Socio Educativo  CiDiQui:  
Sede operativa: 02/57610165;

Sede Amministrativa -  L'Impronta Associazione Onlus:  
via Boifava 31/b – 20142 Milano  
02.89504176; [info@improntas.it](mailto:info@improntas.it)

**Ufficio di Piano** Rozzano (Mi) - Piazza Giovanni Foglia, 1  
Infoline 800.31.32.32  
Fax 02.82.26.238  
E-mail: [ufficiodipiano@comune.rozzano.mi.it](mailto:ufficiodipiano@comune.rozzano.mi.it)

Per L'Impronta Associazione – Onlus  
il rappresentante legale  
Dott. Andrea Miotti